

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6132 del 29/11/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività sportive e ricreative gestite dalla Ditta "E.S.T. - EMILIANA SVILUPPO TURISTICO Srl" nell'impianto della piscina denominato Lido dei Calanchi sito in Via Lido dei Calanchi n. 7 - Comune di Baiso.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6419 del 28/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 20013/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività sportive e ricreative gestite dalla Ditta **"E.S.T. - EMILIANA SVILUPPO TURISTICO Srl"** nell'impianto della piscina denominato Lido dei Calanchi sito in **Via Lido dei Calanchi n. 7** - Comune di **Baiso**.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"E.S.T. - EMILIANA SVILUPPO TURISTICO Srl"**, avente sede legale in Comune di **Baiso – Via Lido dei Calanchi n. 7/A** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di gestione piscina, bar, ristorante e discoteca svolta nell'impianto denominato **Lido dei Calanchi** sito in Comune di **Baiso – Via Lido dei Calanchi n. 7**, acquisita agli atti con prot. PG/73856 del 04/05/2022 e la successiva documentazione integrativa, acquisita ai PG 158325 del 28/09/2022 e PG 177467 del 27/10/2022, relativa all'assetto delle reti fognarie ed all'impatto acustico dello stabilimento;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Tenuto conto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la presente Autorizzazione è relativa a due distinti punti di scarico S1 ed S2, in pubblica fognatura, il primo dei quali (S1) raccoglie le acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dei filtri delle piscine "A" e "B" unitamente alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, dagli spogliatoi e dalla cucina a servizio del bar e del ristorante presenti nello stabilimento, mentre, il secondo (S2) raccoglie le acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dei filtri delle piscine "C" e "D". Nello stabilimento sono inoltre presenti 3 punti di scarico ulteriori (S3, S4 ed S5) di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e dalle docce a servizio delle piscine dello stabilimento; tali acque, ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006, risultano sempre ammesse in rete fognaria pubblica nel rispetto del regolamento di fognatura e depurazione e, non necessitando di autorizzazione espressa, non saranno ricomprese nel presente Atto;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Acquisito, al Prot. di Arpae PG/181964 del 07/11/2022 il nulla-osta allo scarico del Comune di Baiso, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativo ai suddetti scarichi S1 ed S2 di acque reflue industriali in pubblica fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT017816-2022-P del 11/10/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della piscina denominato Lido dei Calanchi gestito dalla Ditta "**E.S.T. - EMILIANA SVILUPPO TURISTICO Srl**" ubicato nel comune di **Baiso – Via Lido dei Calanchi n. 7**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	- Autorizzazione allo Scarico S1, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06; - Autorizzazione allo Scarico S2, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico S1, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** – Scarico S2, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 3** – Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.
- 9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- 10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico S1, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Presso l'impianto denominato Lido dei Calanchi la Ditta svolge attività di gestione delle piscine, del bar, del ristorante e della discoteca.

Il presente allegato è relativo al punto di scarico S1, in pubblica fognatura, che raccoglie le acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dei filtri delle piscine "A" e "B" unitamente alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, dagli spogliatoi e dalla cucina a servizio del bar e del ristorante presenti nello stabilimento.

Prima dell'immissione in pubblica fognatura nel punto S1, i reflui industriali come anche i reflui domestici non sono sottoposti a pre-trattamento.

Nello stabilimento sono inoltre presenti i seguenti ulteriori punti di scarico :

- il punto di scarico S2, che è oggetto dell'Allegato 2 alla presente Autorizzazione, che raccoglie le acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dei filtri delle piscine "C" e "D".
- i punti di scarico S3, S4 ed S5 che raccolgono le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e dalle docce a servizio delle piscine dello stabilimento. Tali acque, ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006, risultano sempre ammesse in rete fognaria pubblica nel rispetto del regolamento di fognatura e depurazione e non necessitano di autorizzazione espressa, non sono pertanto ricomprese nella presente Autorizzazione.

La planimetria presa a riferimento per il presente atto è la Tavola Unica, datata 27/09/2022, assunta al prot. di Arpae PG/158325 del 28/09/2022.

Prescrizioni per lo scarico S1:

1. Il **volume giornaliero** massimo scaricabile per lo **Scarico S1** è fissato in **20 mc**;
2. Il **volume annuo** massimo scaricabile per lo **Scarico S1** è fissato in **2.500 mc**;
3. I reflui scaricati in pubblica fognatura, al pozzetto individuato per il controllo, non dovranno superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura;
4. **La Ditta, entro 30 giorni dal ricevimento della presente Autorizzazione**, così come indicato all'art. 23 della Deliberazione n. 5 del 23/11/05 di ATO3:"Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione", **dovrà installare idoneo degrassatore per il pre-trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dalla cucina**, da posizionarsi a monte idraulico rispetto alla posizione di allaccio delle altre condotte fognarie aziendali;
5. Il pozzetto di ispezione e prelievo individuato per il controllo dello scarico deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;

6. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
7. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;
8. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
9. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;
10. Il pozzetto di controllo, la rete fognaria adducente allo scarico S1 ed i manufatti a servizio della stessa dovranno essere controllati e/o mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
11. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
12. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
13. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3;

Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 - Scarico S2, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Lo scarico S2 oggetto del presente allegato è costituito dalle acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dei filtri delle piscine "C" e "D". Per l'assetto generale delle reti fognarie e dei punti di scarico dello stabilimento si veda l'Allegato 1 al presente Atto.

I reflui industriali confluenti nel punto di scarico S2, prima dell'immissione in pubblica fognatura, non sono sottoposti a pre-trattamento.

Prescrizioni per lo scarico S2:

1. Il **volume giornaliero** massimo scaricabile per lo **Scarico S2** è fissato in **56 mc**;
2. Il **volume annuo** massimo scaricabile per lo **Scarico S2** è fissato in **7.000 mc**;
3. I reflui scaricati in pubblica fognatura nel punto di scarico S2, al pozzetto individuato per il controllo, non dovranno superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura;
4. Il pozzetto di ispezione e prelievo individuato per il controllo dello scarico S2 deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;
9. Il pozzetto di controllo, la rete fognaria adducente allo scarico S2 ed i manufatti a servizio della stessa dovranno essere controllati e/o mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
10. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura

deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3;

Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995, emerge che, nell'ambito dell'attività di gestione dell'impianto Lido dei Calanchi, la Ditta potrà organizzare manifestazioni/eventi, anche notturni. La stessa pertanto, nella conduzione dell'impianto, è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. In caso di manifestazioni/eventi svolti nelle aree esterne dello stabilimento, la Ditta è tenuta a richiedere, prima di ogni evento, all'Amministrazione Comunale di riferimento una "Autorizzazione in deroga" ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e smi;
2. le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
3. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
4. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.